ORTOPEDIA SANITARIA
FORESTI
CONVENZIONATI ASL - INAIL
Tel. 030 3385010

NUOVO Bresciaoggi

APPARECCHI PER SCOLIOSI COSTRUITI CON SISTEMA ROBOTIZZATO CAD-CAM
BUSTI IN TELA ARMATA, CORSETTERIA PESANTE PER TAGLIE FORTI CON COPPE B-C-D-E-F BODY E REGGISENI
WWW.ORTOPEDIAFORESTI.IT

ANNO 44. NUMERO 51. www.bresciaoggi.it MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2018 €1,20

LA CONDANNA

Fornì la droga a «Ema»: due anni e 4 mesi

PAG18

LA SENTENZA

Otto mesi per il bacio «rubato» fra soldati

PAG14

IN REGALO ogni martedì IL SETTIMANALE SPY

Siria e Turchia scuotono il mondo

di **STEFANO VERZÈ**

La situazione in Siria si sta complicando seriamente sul piano militare e geopolitico. In realtà, fin dall'inizio della guerra era evidente l'intreccio degli interessi contrapposti rappresentati dalla miriade di forze combattenti. Era prevedibile che la sconfitta dello Stato Islamico, il nemico comune, avrebbe fatto esplodere quelle tensioni e contraddizioni che costituiscono le vere ragioni che stanno dietro all'intervento delle potenze regionali e mondiali. Al punto che sarebbe più corretto parlare non di guerra in Siria, ma di tante diverse guerre siriane, che si intrecciano e si sovrappongono in maniera caotica. Nemmeno la logica delle alleanze internazionali può servire come criterio di interpretazione, perché in quei conflitti tutto sembra rimescolato e destinato a cambiare continuamente. Un punto fermo, comunque, si può riscontrare nella politica nazionalistica del presidente turco Erdogan, che, sempre più lontano dall'Europa, ora sembra voltare le spalle anche all'alleato tradizionale americano, pur di colpire i curdi, ovunque si trovino, tanto in patria quanto nelle regioni limitrofe. I curdi siriani sono stati gli alleati più affidabili su cui abbiano potuto contare gli americani per contrastare l'espansione dello Stato Islamico. Erdogan teme che i dividendi dei successi militari ottenuti possano portare a un riconoscimento delle loro rivendicazioni di autonomia, magari favorite da una spartizione del territorio siriano in zone d'influenza internazionale. In Turchia la dura campagna politica contro il terrorismo di matrice curda si accompagna alle misure liberticide del regime contro ogni forma di opposizione. L'invasione militare della regione abitata dai curdi siriani rappresenta dunque soltanto la continuazione all'esterno, in altre forme, della politica interna di Ankara. Il problema è che Damasco non accetta l'intrusione di Erdogan e ha inviato le proprie truppe in difesa dei curdi. Quindi la Turchia, con questa operazione militare, è riuscita a inimicarsi contemporaneamente gli Usa e anche gli alleati del regime siriano, cioè la Russia e l'Iran, con cui, tuttavia, Erdogan negli ultimi tempi aveva avviato un fruttuoso dialogo politico. Il risultato è un nodo gordiano che solo la Russia di Putin avrebbe la forza politica e militare di tagliare. Nell'assenza dell'Europa e nella sostanziale inconcludenza dell'America di Trump, l'unica speranza di ricondurre a più miti consigli il presidente turco è riposta nelle stanze del Cremlino. Altrimenti si aprirebbero scenari pericolosi per tutto il mondo.

L'ALLARME. La relazione dei servizi in Parlamento conferma la provincia come «potenziale crocevia» di estremisti islamisti locali

Terrorismo: a Brescia 15 osservati speciali

Sarebbero una quindicina, tra città e provincia, le persone «attenzionate» da carabinieri e polizia bresciani perché sospettate di possibili contatti con l'Isis. La relazione inviata dai servizi segreti al Parlamento lancia un nuovo allarme su possibili attentati in Italia ad opera dei terroristi che si ispirano al Daesh. E con i suoi precedenti Brescia potrebbe essere un crocevia importante per potenziali terroristi «di casa». Ma le forze dell'ordine assicurano: «Nessun allarme, ma grande attenzione». Intanto il tema accende la campagna elettorale.

PAG8E9

LA RASSICURAZIONE

«Il rischio zero non esiste, ma la guardia è alta»

BORMIOLI E SPATOLA PAG8E9

Anas El Abboubi, il terrorista cresciuto a Vobarno e poi andato in Siria a combattere, nel fermo immagine di un video dell'Isis

IL CASO. Un bandito solitario ha assaltato una sala slot e poi è scappato tallonato dalle Volanti

Si schianta rapinatore in fuga con l'ostaggio

SPATOLA PAG13

GIUSTIZIA. Aperto l'anno

Tar sommerso dagli arretrati: 3 mila fascicoli in «sospeso»

Calano i ricorsi alla giustizia amministrativa e calano gli arretrati, che rimangono chiusi in tremila fascicoli. Ma, sullo sfondo, restano i nodi della carenza di organico e del pesante carico legato ai contenziosi in materia di immigrazione. È, in estrema sintesi, quanto emerso ieri dalla relazione del presidente del Tar Roberto Politi in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuriziario.

DANESI PAG15

LA FRODE FISCALE

Villa extralusso in nero a Sirmione Intrico societario

PIATERRA PAG18

L'ARRESTO

Terrore a Artogne Piccone in pugno spaventa la moglie

PAG19

OFFICINA MECCANICA
Prandi
di Prandi Pietro & C. sas
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PRECISIONE
FRESATURA TORNITURA - RETTIFICA MONTAGGIO ATTREZZATURE
PORZANO DI LENO (BS) - Via Trento, 91
Tel. 030 9068446 - Fax 030 9060773
www.prandiofficinameccanica.it

LA LEONESSA

Se la toponomastica dimentica le donne...

Le vie del Signore sono infinite, ma le vie delle signore? A Bedizzole sono finite prima ancora di iniziare, perché non si trova in tutto lo stradario comunale una sola strada, un vicolo, un sottoportico che sia intitolato a un personaggio femminile. Qui la toponomastica porta i pantaloni, qui la memoria storica non contempla svolazzi di sottane: si chiamino pure Maria Montessori, Rita Levi Montalcini o Anita Garibaldi, per tali Carneadi in gonnella c'è solo la «damnatio memoriae». Senza farlo apposta, è chiaro: in uno dei pochi Paesi al mondo, l'Italia, che non ha mai avuto un Capo di Stato donna, a chi mai doveva venire in mente di intitolare una via di Bedizzole? Solo ora la commissione pari opportunità lancia un concorso per scegliere intitolazioni femminili: «figure storiche degne di essere ricordate», recita il bando. Ideona: perchè non Giuseppe Garibaldi? In fondo era il marito di Anita.

MOTORI

Studenti bresciani sulla «Dallara» Ecco l'Alfa Romeo che torna in F.1

BIGLIA PAG12E30

O.M.A.
Officine Manutenzione Autoveicoli
di Napolitano Michael
SOCCORSO STRADALE
SERVIZIO NO STOP 24
Lonato del Garda (BS) Via Molini, 32
Mobile: 334 / 36 06 037
Tel/Fax: 030 / 913 18 68
michaelnapolitano94@gmail.com
Soccorso Stradale OMA Napolitano

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia